



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e con le priorità e i traguardi individuati nel RAV. La Scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, si impegna a:

- *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, sollecitando la partecipazione delle famiglie agli incontri collegiali formalizzati e pianificando attività formative specifiche rivolte ai genitori;*
- *sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, anche attraverso la costituzione di gruppi territoriali permanenti;*
- *implementare il Curricolo verticale d'Istituto con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" (Indicazioni Nazionali 2012);*
- *promuovere la didattica per competenze che rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa;*
- *generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza al fine di incrementare l'utilizzo delle ITC nel processo di insegnamento-apprendimento;*
- *incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in ambienti di apprendimento formali ed informali;*
- *migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;*
- *sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;*



- *prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

Traguardi

Uniformarsi alle scuole con medesimo indice ESCS

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

Traguardi

Uniformarsi alle scuole con medesimo indice ESCS

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

Traguardi

Uniformarsi alle scuole con medesimo indice ESCS

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità promuovendo la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Piano dell'Offerta Formativa triennale si fonda su un percorso unitario, basato



su principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e da coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa del servizio scolastico. I principi fondamentali sono i seguenti: rispetto dell'unicità della persona (la scuola prende atto che i bisogni formativi degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità); equità della proposta formativa; continuità dell'azione educativa; significatività degli apprendimenti; qualità dell'azione didattica e collegialità.

La pianificazione strategica dell' istituzione scolastica trae le sue finalità generali sia dal comma 1 della legge n.107 del 2015 sia dalle risultanze della fase di autovalutazione delle scuole eseguita attraverso il RAV. Prendendo spunto dal comma 1 della legge citata, la scuola si impegna ad affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. La scuola si pone la finalità di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO: QUEL FILO ROSSO CHE CI UNISCE

Descrizione Percorso

La finalità del Curricolo è quello di valorizzare le discipline come strumenti di conoscenza e progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Attraverso la verticalizzazione degli apprendimenti, suddivisi in campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) e in discipline (per gli altri ordini di scuola), il curricolo verticale d'istituto consente:

- alle famiglie di conoscere il curricolo scolastico del proprio figlio;
- ai docenti di misurare il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e studenti;
- agli istituti che accoglieranno gli studenti nel corso degli studi, di conoscere il percorso svolto e, conseguentemente, di programmare il proprio in continuità con gli anni precedenti.



Il curricolo d'istituto si propone di raggiungere l'apprendimento significativo inteso come il processo attraverso il quale le nuove informazioni entrano in relazione con i concetti preesistenti nella struttura cognitiva della persona.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo di rubriche di valutazione delle UDA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e

2 in italiano e matematica

"Obiettivo:" Implementare la somministrazione di UDA e prove di realta' in tutte le discipline nella s. prim., sec. e campi di esperienza nella s. infanzia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo delle ITC nel processo di insegnamento apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"Obiettivo:" Favorire l'adozione di modelli orari flessibili per attuare interventi di potenziamento e recupero durante l'anno scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"Obiettivo:" Condividere materiale didattico attraverso l'utilizzo del registro elettronico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"Obiettivo:" Intensificare il numero dei dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e i dipartimenti verticali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" favorire l'acquisizione di contenuti essenziali attraverso l'attuazione di una didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Pianificare unità formative sulle metodologie attive e innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE DEI DOCENTI IN PERCORSI CONDIVISI DI ANALISI E STUDIO DI DATI E STRATEGIE DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Il Dirigente scolastico, il referente della formazione e i coordinatori dei dipartimenti.

Risultati Attesi

Diffusione di una cultura didattica basata sulla progettualità condivisa, finalizzata allo sviluppo delle competenze, in continuità tra gli ordini di scuola.

Rilevazione sistematica delle performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove predisposte e somministrate all'interno dell'istituto

Attivazione di percorsi di recupero prioritariamente nelle discipline individuate in base al monitoraggio svolto.

Individuazione e personalizzazione dei percorsi.

Valorizzazione delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER INCIDERE EFFICACEMENTE SUI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Il Dirigente scolastico e il referente per la formazione

Risultati Attesi

L'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento è finalizzata al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, del cooperative learning e di nuove metodologie didattiche;

- Implementazione dell'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.
- Costruzione delle conoscenze attraverso l'uso di mappe concettuali (modo da favorire ad un livello profondo l'integrazione della conoscenza. Gli studenti che le usano acquisiscono un apprendimento significativo, interconnesso e, in aggiunta, "imparano come imparare" più efficace...) e attraverso strategie relazionali e procedurali;
- Sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali;
- Ristrutturazione dei modelli di rappresentazione dei docenti, delle proprie concezioni rispetto al proprio ruolo e a quello dell'allievo, ai propri compiti e obiettivi e, dunque, alle azioni necessarie per perseguirli.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE SULLE
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Risultati Attesi

Elaborazione di unità di apprendimento trasversali sulle competenze chiave e di cittadinanza

Prevenzione e contrasto per ogni forma di discriminazione, potenziando l'inclusione scolastica.

Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.

❖ DIDATTICA...MENTE: UNA SCUOLA A MISURA DI FUTURO(DIDATTICHE ATTIVE E METODOLOGIE INNOVATIVE NEL PROCESSO INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO)

Descrizione Percorso

Le metodologie usate in classe da molti insegnanti si fondano spesso su una didattica tradizionale, su un uso limitato delle ITC e di metodologie attive nel



processo d'insegnamento/apprendimento, ciò comporta la difficoltà degli studenti a stabilire un proficuo dialogo educativo. Dai questionari somministrati ai docenti è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale scolastico all'uso di tecnologie e di metodologie che creino un linguaggio condiviso tra docenti e alunni. Per "didattica attiva" s'intende un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono l'alunno come soggetto attivo del proprio processo di apprendimento. Ci si riferisce ad un ampio repertorio di metodologie didattiche che tenta di superare quelle modalità tradizionali basate sull'ascolto (per esempio la lezione frontale) o sull'osservazione ed imitazione (per esempio l'affiancamento addestrativo). Alcuni esempi di didattica attiva sono: la simulazione operativa; l'analisi e la risoluzione di casi/problemi; il project work; didattica per scenari; l'apprendimento cooperativo (cooperative learning- peer education); il role playing; la didattica laboratoriale; la flipped education; lo spaced learning. La "metodologia attiva" è una modalità didattica che consiste nel presentare problemi concreti da risolvere allo scopo di sviluppare negli studenti il pensiero critico e la capacità di valutazione ed autovalutazione. L'insegnante diviene facilitatore e mediatore del processo di apprendimento e l'alunno scopre autonomamente le soluzioni e riesce ad elaborare nuovi percorsi in maniera creativa. La metodologia attiva si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare (learning by doing), della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo secondo un processo che dura per tutta la vita (lifelong learning). I modelli didattici descritti sono fondamentali per attivare percorsi efficaci di recupero e potenziamento progettati dalla scuola che favoriscano il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo delle ITC nel processo di insegnamento apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

"Obiettivo:" Attuare metodologie innovative nelle attività di potenziamento e recupero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"Obiettivo:" Condividere materiale didattico attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Pianificare unità formative sulle metodologie attive e innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico e Referente della formazione

Risultati Attesi

- 1) acquisizione di modelli utilizzabili nella pratica didattica quotidiana;
- 2) miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONE DI MODELLI INNOVATIVI NELLA PRATICA DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Collegio dei docenti

Risultati Attesi

- 1) diffusione dell'utilizzo modelli didattici innovativi;
- 2) miglioramento dei risultati scolastici degli studenti;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

- 1) Attuazione di iter formativi riproducibili in termini di misurazione dei risultati, adottando criteri di valutazione condivisi, coerenti ed efficaci;
- 2) equità degli esiti formativi all'interno dell'Istituto riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati;
- 3) potenziamento delle eccellenze.



❖ **INCONTRIAMOCI A ... SCUOLA: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ**

Descrizione Percorso

Il RAV ha fatto emergere dati particolari sul contesto sociale di provenienza dei nostri studenti, rilevante è, infatti, l'incidenza di nuclei con svantaggi socio, economico e culturale. Tale scenario fa evidenziare negli ALUNNI un disagio scolastico che influisce negativamente sui risultati scolastici. Pertanto è nata l'esigenza di realizzare un progetto che coinvolga le famiglie e che abbia la finalità di intensificare e rendere più produttivi i rapporti scuola-famiglia in un'ottica di condivisione di obiettivi e di dialogo costruttivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Pianificare unità formative sulla comunicazione interna ed esterna

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" favorire e sollecitare la partecipazione delle famiglie ad incontri collegiali formalizzati e pianificare attività formative specifiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della percentuale degli studenti licenziati con il sei all'esame conclusivo del primo ciclo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 in italiano e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI GENITORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Genitori	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico e formatori interni ed esterni

Risultati Attesi

- 1) Ottimizzazione dell'alleanza educativa scuola-famiglia
- 2) Coinvolgimento dei genitori in percorsi informativi e formativi su tematiche di carattere sociale, scolastico e culturale
- 3) incremento della partecipazione dei genitori in attività progettuali e negli organi collegiali;

4) miglioramento della comunicazione per la condivisione di esperienze e di soluzioni educative;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FAMIGLIA IN ...CAMPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/12/2022

Risultati Attesi

- 1) incremento della partecipazione dei genitori in attività progettuali;
- 2) miglioramento della comunicazione per la condivisione di esperienze e di soluzioni educative;
- 3) ottimizzazione dell'utilizzo di canali comunicativi digitali per i rapporti scuola-famiglia

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. implementare il curricolo verticale-dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
2. potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari e verticali per garantire il raccordo educativo-didattico tra i vari ordini di scuole anche attraverso l'elaborazione di UDA
3. diffondere l'uso di prove contestualizzate con le rubriche di valutazione per la rilevazione delle competenze;
4. Promuovere il successo formativo degli alunni attraverso flessibilità organizzativa al fine di garantire interventi di recupero/consolidamento e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare;



5. Potenziare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative (Cooperative learning, Jigsaw, Modeling, Flipped classroom, didattica laboratoriale)
6. Realizzare percorsi formativi mirati a potenziare competenze nelle discipline di italiano e matematica implementando la didattica laboratoriale e l'utilizzo di TIC;
7. potenziare la comunicazione interna ed esterna anche con l'utilizzo di canali comunicativi digitali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel processo di innovazione dei tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sono state individuate alcune pratiche su cui intervenire:

- Interesse alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- Propensione verso la risoluzione di problemi in contesto;
- Configurazione coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- Utilizzazione, anche se non in modo esclusivo, di strumenti tecnologici;
- Sollecitazione all'autonomia e all'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe poi opportuno porre l'accento su **metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio**. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.



- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze

Alla tradizionale **valutazione sommativa**, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la **valutazione formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Una tale valutazione si attualizza all'interno di ogni processo apprenditivo, attraverso i continui feedback che la stessa offre agli studenti per migliorare e agli insegnanti per rendere sempre più efficaci e contestualizzate le proposte didattiche. È una **valutazione autentica** che richiede agli alunni di impegnarsi e coinvolgersi in compiti e prestazioni riconoscibili e coerenti con la vita reale, offrendo loro la possibilità di dimostrare e migliorare le competenze acquisite in modi molteplici e diversificati.

Accanto e a completamento delle consuete prove di verifica e di accertamento degli apprendimenti, ancora valide pur nella loro settorialità, occorre prevedere quindi i **compiti di realtà**. Per verificare il livello di padronanza in una competenza raggiunto da ogni singolo studente, impegnato in compiti di realtà e nelle altre prove, si possono



usare oltre agli strumenti canonici anche osservazioni sistematiche per rilevare i processi messi in atto dagli studenti, rubriche di valutazione, autobiografie cognitive e schede di valutazione metacognitive.

Con il rapporto di autovalutazione, il nostro istituto ha condotto una riflessione interna, analizzando criticamente il funzionamento e definendo delle priorità di sviluppo attraverso la progettazione di un piano di miglioramento. L'analisi dei dati forniti dal Miur e da Invalsi sono confrontati con gli elementi significativi inerenti la valutazione individuati all'interno della scuola. L'attenzione si concentra sugli esiti formativi ed educativi. Attraverso il confronto in "focus Group" dedicati e nel nucleo interno di autovalutazione, si individuano traguardi e priorità collegati ad obiettivi di processo, necessari a migliorare gli esiti ed i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese, nonché la variabilità dei risultati tra le diverse classi dell'istituto che, in molti casi e in talune discipline, risulta ancora rilevante

CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e i nuovi ambienti di apprendimento

Oggi per rendere l'insegnamento/apprendimento più motivante ed efficace, dal punto di vista metodologico, **occorre integrare la didattica con la tecnologia e gli strumenti digitali didattici**. I docenti si avvalgono di svariati supporti (cd rom fornito dal libro di testo con attività integrative, lezioni interattive, piattaforme di condivisione su cui inoltrare il materiale didattico) ma anche delle tantissime app tool di nuova generazione. Tali strumenti consentono di proporre attività didattiche in modo accattivante e vicino agli interessi degli alunni e degli studenti e consentono, inoltre, di introdurre o presentare una



"lezione" in modo più coinvolgente. I docenti si servono di questi strumenti anche come facilitatori del processo di apprendimento. Partendo dal presupposto che lo strumento digitale è un mezzo per acquisire le conoscenze e potenziare le competenze, gli studenti vengono "educati" all'uso consapevole e corretto del pc; la scuola infatti, sta predisponendo un curriculum declinato secondo le competenze chiave e di cittadinanza. L'istituzione scolastica, dunque, è propensa ad attivare nuovi ambienti di apprendimento per consentire a tutti gli alunni e studenti di raggiungere il successo formativo. Attraverso una didattica più motivante e meno trasmissiva si può agire sul miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

L'alunno e lo studente che iniziano il percorso scolastico hanno costruito nel tempo un proprio bagaglio culturale e di conoscenze che si inserisce nel processo di insegnamento/apprendimento, modificandosi reciprocamente. Tutto quello che l'alunno e lo studente acquisiscono autonomamente e fuori dal contesto scolastico può essere sintetizzato con la formula "learning by doing", ovvero imparare direttamente sul campo. All'apprendimento informale e non formale si affianca quello formale, di cui la scuola ne è l'artefice.

Nel Curriculum verticale d'Istituto convergono i diversi contesti di apprendimento (formale, non formale e informale) che danno vita ad attività didattiche esperienziali e vissute con partecipazione da parte degli studenti. Gli studenti e il docente, a tal fine, sviluppano insieme conoscenze e competenze in una relazione "orizzontale". La medesima relazione si ravvisa anche nelle metodologie attuate in classe come il peer to peer, il tutoring e lo scaffolding. Gli studenti sono veramente al centro del proprio processo di apprendimento grazie al supporto e alla guida dei docenti. Il processo di insegnamento/apprendimento, generato in ambienti di apprendimento efficaci e coinvolgenti, non trascura lo star bene a scuola che è fonte di motivazione.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	